



PROVINCIA DI FOGGIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### *Ente proponente il progetto*

#### **PROVINCIA DI FOGGIA**

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia  
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853  
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it  
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

### *Eventuali enti attuatori*

#### **CASA DI RIPOSO "GESU' E MARIA" PIA FONDAZIONE ONLUS**

Via Sante Naccarati, 18 – 71019 VIESTE (FG)  
tel.: 0884.708086 | e-mail: fondazionegesuemaria@libero.it

### *Titolo del progetto*

***VITA - Volontariato ed Iniziative per la Terza età e gli Anziani***

### *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

Settore: **Assistenza**

Area d'intervento: **Adulti e terza età in condizioni di disagio**

Codifica: **2**

### *Durata del progetto*

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

### *Obiettivi del progetto*

L'Ente attuatore attraverso il progetto "VITA" si propone di tutelare la qualità della vita degli ospiti e garantire il loro benessere psico-fisico in particolare attraverso la realizzazione di attività ricreative, artistiche, ludiche ed il sostegno alle comuni attività quotidiane degli ospiti del centro. Al fine di raggiungere questo obiettivo di più alto grado, il progetto mira nello specifico al raggiungimento di determinati obiettivi specifici a favore di un numero complessivo di n. 20 utenti ospiti della struttura. Gli ulteriori obiettivi specifici, intesi come declinazione di quello generale individuato dal progetto, riguardano il potenziamento dell'offerta di servizi ludico-ricreativi della struttura, al partecipazione attivi degli anziani alle attività del centro ed il miglioramento della qualità della vita attraverso l'ausilio nelle comuni attività giornaliere.

Nel complesso, l'intervento permette di garantire agli ospiti del centro una serie di servizi, riconoscendo in tal modo come prioritario il diritto e/o desiderio di poter continuare a vivere la propria quotidianità in serenità ed invecchiare attivamente senza modificare le proprie abitudini di vita nonostante le difficoltà e le problematiche oggettive connesse alla difficoltà di deambulazione e alla complessiva e contingente situazione medica. Tale apporto dei volontari favorisce altresì la socializzazione e combatte il rischio di solitudine e autoisolamento, che emerge come una delle cause principali di maggiore vulnerabilità per l'insorgere di nuove, e spesso più gravi, patologie. Al contrario, lo scambio garantito dalla presenza degli operatori volontari di servizio civile che costruiscono un punto di riferimento sui quali l'utente può contare anche per le esigenze quotidiane permette di migliorare significativamente la qualità della vita ed il benessere psico-sociale degli anziani ospiti della struttura.

I giovani operatori volontari in servizio civile rappresentano a tal fine un elemento di notevole valenza sociale poiché il loro operato mira a soddisfare un bisogno particolarmente sentito di socializzazione e comunicazione all'esterno delle problematiche connesse all'invecchiamento attivo e al rischio di autoisolamento ed emarginazione della popolazione anziana. Laddove possibile, gli operatori sociali e gli OSS del centro, l'OLP ed i volontari si adopereranno a coinvolgere anche le famiglie degli utenti e le istituzioni indirettamente coinvolte (scuole, centri di fisioterapia, ospedali, ASL, palestre, altro) nella realizzazione delle attività progettuali soprattutto in concomitanza delle principali festività natalizie, pasquali ed estive quando è più alto il rischio potenziale di marginalizzazione sociale e isolamento percepito, organizzando attività di gruppo e momenti di socializzazione e feste così da evitare il rischio di "deresponsabilizzazione" della problematica da parte delle famiglie.

Gli obiettivi generali e specifici possono quindi meglio riassumersi nella tabella seguente:

	OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
1	Favorire il Benessere psico-fisico degli ospiti anziani della Casa di Rispo	<p><i>1-Potenziare le attività ludico-ricreative e migliorare la qualità del tempo libero degli ospiti attraverso la loro partecipazione attiva.</i></p> <p><i>2-Facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane degli ospiti</i></p>

Al fine di valutare l'efficacia del progetto, il suo impatto sulla realtà sulla quale andrà ad incidere, nonché il grado di raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, sono stati previsti degli indicatori quantitativi e qualitativi specifici per ciascun obiettivo specifico indicato. Tali indicatori sono altresì messi in relazione alla situazione attuale, caratterizzata in sostanza da (cfr. box 7.2 ss):

1. Domanda espressa dagli ospiti del centro ed dagli operatori professionali per il potenziamento dei servizi e delle attività ludico-ricreative che stimolino la memoria, la manualità, la creatività e la partecipazione attiva degli ospiti;

2. Necessità di attività e momenti di socializzazione intergenerazionale e di potenziamento dei livelli di comunicazione con i familiari;

3. Necessità di supporto alle attività quotidiane degli ospiti – e.g. deambulazione, aiuto nelle attività di mensa e nelle attività di orticoltura e giardinaggio - e degli operatori professionali del centro – eg. supporto nell'organizzazione dei calendari delle visite, nella pianificazione delle attività del centro, nella gestione dei contatti con i familiari degli ospiti e dei fornitori, nell'organizzazione di servizi fondamentali quali lavanderia, mensa e infermeria.

Nello specifico, gli obiettivi del progetto possono riassumersi nello schema che segue ed ulteriormente specificati con l'ausilio degli indicatori di risultato attesi individuati per il progetto:

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE	SITUAZIONE ATTUALE	SITUAZIONE A FINE PROGETTO
<b>1) <i>Potenziare le attività ludico-ricreative e migliorare la qualità del tempo libero degli ospiti attraverso la loro partecipazione attiva.</i></b>	<p>Numero di attività/laboratori attivati;</p> <p>Numero di ore di attività realizzate;</p> <p>Numero e tipologia di utenti coinvolti;</p> <p>Numero e tipologia di servizi coinvolti;</p>	<p>Attualmente non vi sono volontari in servizio, laboratori artistici in corso e gli utenti non sono coinvolti in attività di socializzazione <i>ad hoc</i> realizzate da operatori volontari;</p> <p>attività di volontariato a favore degli ospiti realizzate in maniera individuale e non strutturata</p>	<p>Avvio di attività sperimentali quali laboratori artistici di disegno, pittura e scrittura, cucina e musica, min. 3 laboratori di diversa natura;</p> <p>numero e quantità di <i>deliverable</i> realizzati (almeno due pannelli/bacheche espositive per l'esposizione dei lavori realizzati dagli utenti;</p> <p>Aumento numero risorse impiegate nella realizzazione di attività laboratoriali (+4</p>

			<p>aumento numero utenti coinvolti attivamente nei laboratori: min. 10 unità</p> <p>avvio di attività di cineforum: min.1 visione mensile</p>
<p><b>2) Facilitar e lo svolgimento delle attività quotidiane degli ospiti</b></p>	<p>Numero di ore di attività dedicate alle attività all'area aperta e all'ortoterapia;</p> <p>Numero di utenti coinvolti;</p> <p>Numero di istituzioni scolastiche e studenti coinvolte</p> <p>frequenza dei contatti mensili con familiari distanti / numero di telefonate e videochiamate realizzate</p>	<p>Attualmente è in fase di avvio un progetto di orto terapia e di ampliamento del giardino;</p> <p>negli anni si è sviluppata una collaborazione sporadica e non strutturata con le istituzioni scolastiche locali (scuola secondaria di primo grado) durante le principali ricorrenze (festa dei nonni e natale).</p> <p>alcuni utenti hanno difficoltà a comunicare con familiari lontani o pur disponendo di dispositivi moderni (smartphone) per contattare le famiglie ma trovano difficoltà di utilizzo o non hanno familiarità</p>	<p>incremento di almeno 20 ore mensili dedicate alle attività all'area aperta e all'ortoterapia;</p> <p>coinvolgimento di almeno 10 ospiti nelle attività di ortoterapia</p> <p>realizzazione di un partenariato con una scuola per i progetti SCU futuri;</p> <p>coinvolgimento di almeno 15 ospiti nelle attività con le scuole e di almeno 15 studenti;</p> <p>attivazione di un servizio videocall gestito dai volontari durante l'orario di servizio</p>

		con la tecnologia corrente (videochiamate gratuite) che permetterebbe loro di aumentare la frequenza dei contatti con i familiari e parenti lontani	
--	--	---	--

*Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Complessivamente il progetto prevede l'impiego di 4 operatori volontari che andranno a collaborare con il personale ed i volontari dell'ente attuatore e gli operatori identificati nella tabella di cui sopra per tutte le attività progettuali, incluse quelle di supporto diretto all'utenza, di accompagnamento e trasporto a favore degli anziani a mobilità ridotta in base ai percorsi ed esclusivamente con le modalità indicate nel presente progetto, in condizioni di sicurezza ed esclusivamente in affiancamento e sotto la supervisione del personale autorizzato dallo stesso ente attuatore.

La tabella che segue specifica le attività che saranno realizzate dagli operatori volontari di servizio civile universale in servizio in autonomia o in stretta collaborazione con il personale identificato dall'ente attuatore a seconda del tipo di attività e modalità indicate ed in base al cronogramma indicato nel precedente diagramma di GANTT.

La ripartizione del numero di ore dedicate a ciascuna azione o attività, è altresì indicata nella tabella sottostante.

**OBIETTIVO I) Potenziare le attività ludico-ricreative e migliorare la qualità del tempo libero degli ospiti attraverso la loro partecipazione attiva.**

**attività previste:**

- 1.1) attività laboratoriali artistiche (artistici, musicali, letto-scrittura)*
- 1.2) laboratorio della memoria e cineforum*
- 1.3) orticoltura*
- 1.4) attività di ginnastica dolce e deambulazione all'aria aperta*

**Descrizione ruolo ed attività per i volontari:**

Il presente progetto ha tra gli obiettivi specifici quello di potenziare le attività ludico-ricreative del centro così da migliorare la qualità del tempo libero degli ospiti attraverso la loro partecipazione attiva dell'anziano come individuo e cittadino portatore di un bagaglio di conoscenze, saperi e, soprattutto, di abilità.

*sub 1.1* Il progetto prevede quindi l'avvio di attività sperimentali quali laboratori

artistici di disegno, pittura e scrittura, cucina e musica, valorizzando anche le propensioni e l'eventuale esperienza dei volontari in questo ambito. A termine progetto, come indicato in precedenza, si prevede l'attivazione di almeno tre laboratori di diversa natura calendarizzati e inseriti nelle attività e nella programmazione annuale del centro. La loro importante funzione è quella di coinvolgere e stimolare attraverso attività diversificate il maggior numero di ospiti favorendo scambi continui con gli operatori volontari e gli operati del centro.

Si prevede che a fine progetto grazie al coinvolgimento degli operatori volontari il numero utenti coinvolti attivamente nei laboratori aumenti di almeno dieci unità. L'insieme dei laboratori artistico, musicale e della memoria/cineforum coinvolgerà gli operatori volontari per un numero di ore non inferiore alle otto ore settimanali su



**Progetto di Servizio Civile Universale  
VITA - Volontariato ed Iniziative per la Terza età e gli Anziani**  
Fondazione Casa di Riposo "Gesù e Maria" - Vieste

due o tre giorni settimanali a seconda delle necessità organizzative del centro e dei bisogni degli utenti, i lavori realizzati durante i laboratori saranno esposti nelle teche e sulle bacheche espositive dell'ente (due pannelli o teche).

Nello specifico, le attività laboratoriali

artistiche, rivolte a tutti gli ospiti che sono materialmente in grado di prendervi parte, sono realizzate dalla struttura con lo scopo di rompere la quotidianità della struttura, per questo l'animazione è utilizzata come risorsa per lavorare con e per gli anziani.

I momenti di svago e di stimolo alla creatività, soprattutto laddove sono realizzate in gruppo, offrono infatti all'anziano la possibilità di socializzare, di condividere, di sorridere e di divertirsi per evitare il rischio d'isolamento, di chiusura e malessere. I vari momenti laboratoriali saranno inseriti in un programma settimanale e mensile, compatibilmente con le altre attività di ortoterapia, ginnastica dolce, cineforum e medico-sanitarie così da permettere all'anziano d'essere aggiornato giornalmente sulle attività.

Nel complesso, le attività, sia manuali che espressive, consentono agli ospiti di sentirsi appagati, coinvolti raggiungendo così alcuni importanti traguardi di socializzazione e stimolo alla collaborazione, miglioramento dell'autostima e dell'autonomia, favorendo altresì la stimolazione delle capacità manuali lavoro e di condivisione delle emozioni.

Durante i laboratori artistici saranno realizzati oggetti con l'utilizzo di varie tecniche di lavorazione: decoupage, maglia, pittura, cucito. Il prodotto finito sarà successivamente esposto durante le festività annuali (soprattutto il Natale, la Pasqua e la festa dei nonni), che diventano un importante momento di incontro e confronto con le scuole e la comunità locale. Durante le attività preparatorie dei laboratori

artistici i volontari redigeranno un calendario e una programmazione delle attività anche in collaborazione con gli operatori del centro e si occuperanno di tutte le attività connesse alla preparazione degli spazi e delle attrezzature (sedie, poltrone, carrozzine, banchi, catalogazione e predisposizione dei materiali, ripulitura degli stessi a fine attività).

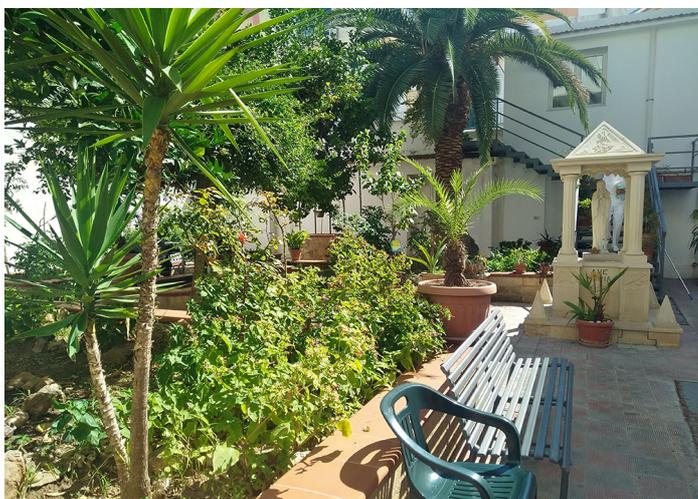
Anche la musica per l'anziano ha una competenza esperienziale in tutto quello che concerne il campo sonoro-musicale: la conoscenza di canti, il ricordo di eventi sonori per lui significativi e sono da stimolo alla memoria. Durante il laboratorio musicale gli ospiti saranno accompagnati nel salone o nella sala riunioni e disposti in cerchio. I volontari in collaborazione con gli educatori e gli operatori del centro guideranno l'attività che consiste sia nell'ascolto di brani tratti da youtube o da internet (così da creare un collegamento con le tecnologie correnti) che di canto individuale o di gruppo con accompagnamento musicale (con strumenti o basi musicali, karaoke). L'ascolto dei brani musicali è uno strumento di attivazione delle funzioni cerebrali poiché è un'azione che coinvolge non solo la parte emotiva-affettiva della persona, ma anche razionale e permette di valorizzare la persona nella sua globalità, favorire la relazione ed il confronto con gli altri ospiti, il movimento e rilassamento ed il rafforzamento dell'autostima. Il laboratorio di musica ha una durata prevista di circa un'ora o un'ora e mezza a seconda delle modalità di implementazione e programmazione individuate e sarà gestito direttamente a cura degli operatori volontari (organizzazione degli spazi e collegamenti audio-video, calendarizzazione dell'attività, ausilio nella scelta dei brani e nella ricerca delle basi musicali).

Durante il laboratorio di letto-scrittura, i volontari proporranno una lettura che può essere quella di un articolo di giornale, di estratto da un romanzo o altro materiale di narrativa che funga da stimolo per confronto ed il dibattito successivo. L'obiettivo del laboratorio di letto-scrittura da realizzarsi in gruppo è la riattivazione delle capacità mnemoniche e cognitive, rendendo gli ospiti partecipi degli avvenimenti dell'attualità risvegliare la loro capacità di opinione o critica migliorare la capacità di ascolto riconoscere e incoraggiare l'espressione delle emozioni. Dopo aver ascoltato l'articolo, l'operatore avrà cura di stimolare in ogni partecipante un commento o un'opinione, moderando di volta in volta l'incontro. In particolare verrà sollecitata ogni persona a descrivere l'emozione (o i ricordi) che la lettura gli ha suscitato.

*sub 1.2* Lo stimolo alla memoria e al ricordo avverrà anche attraverso l'avvio in fase sperimentale del laboratorio della memoria-cineforum durante il quale sarà proiettata per gli ospiti del centro una selezione di film d'epoca e moderni, che includa una sessione finale con dibattito e riflessione sui contenuti del film, sul suo contesto storico e sociale in rapporto all'attualità (o al passato individuale e collettivo). Tale attività finale è particolarmente significativa poiché guidata dagli stessi operatori volontari di servizio civile i quali stimoleranno gli ospiti con domande preparate in precedenza così da offrire la possibilità di confronto a persone che spesso, da tempo, sono poco aduse a parlare. Con questa attività, che a pieno regime sarà svolta una volta ogni due settimane (nei periodi di festività o in concomitanza di altre attività almeno una volta al mese), si offre la possibilità agli ospiti di vedere film di vario genere (storici, comici, romantici, e anche film d'animazione) di qualità creando un momento ricreativo strutturato che funga da rottura con la visione passiva dei comuni programmi generalisti in programmazione sulle emittenti nazionali. Questo appuntamento consente altresì agli operatori della riabilitazione di

poter verificare quale siano la capacità di ascolto, di memoria, di attenzione, di riflessione, di sintesi e di socializzazione dei partecipanti. Durante le attività preparatorie i volontari redigeranno un calendario e una programmazione filmica anche in collaborazione con gli operatori del centro e si occuperanno di tutte le attività connesse alla preparazione degli spazi e delle attrezzature (sedie, poltrone, carrozzine, collegamenti audio e video) prima e dopo la proiezione che avverrà a seconda delle indicazioni della struttura nella sala riunioni del centro o in altro spazio adibito e attrezzato.

*sub 1.3* Particolare attenzione riveste altresì il laboratorio e le attività di ortoterapia e giardinaggio, già avviate in fase sperimentale presso la struttura a partire dal 2017 anche con l'ausilio di personale specializzato esterno (potatori, giardinieri, altro).



Progetto di Servizio Civile Universale  
VITA - Volontariato ed Iniziative per la Terza età e gli Anziani  
Fondazione Casa di Riposo "Gesù e Maria" - Vieste

Durante le attività, realizzate nell'orto e nel giardino in fase di allestimento del centro, gli ospiti possono praticare il giardinaggio attraverso il contatto con la terra, le piante, riattivando la stimolazione sensoriale, la concentrazione rinforzando allo stesso tempo il tono muscolare e le capacità respiratorie. Inoltre, tali attività stimolano la motricità poiché gli ospiti con l'ausilio degli operatori volontari sono impegnati direttamente nella

cura delle piante e nel loro mantenimento, sollecitano il movimento e il coordinamento; stimolano l'apprendimento e memoria (spingendo gli ospiti ricordare i nomi delle piante, imparare delle nozioni ad esempio, sulla semina o sulla cura di una specifica pianta). L'ortoterapia, inoltre, sviluppa la pazienza nell'attendere i momenti giusti e consoni alle varie fasi di crescita per avere la raccolta del prodotto o semplicemente per godere della bellezza di un fiore o di una pianta. I benefici, come l'autostima e la fiducia in se stessi per le capacità acquisite e le scelte fatte. Durante le attività di ortoterapia i volontari assisteranno e stimoleranno gli ospiti del centro in collaborazione con gli operatori interni ed esterni della struttura (potatori, giardinieri, custodi, magazzinieri) apprendendo a loro volta i fondamenti della potatura e della manutenzione degli spazi verdi attraverso strumenti semplici. Gli operatori volontari si occuperanno altresì dell'organizzazione degli spazi e delle aree di intervento, gestiranno la manutenzione ordinaria e la pulizia dell'attrezzatura messa a disposizione dal centro (cesoie, forbici, rastrelli e zappe, fascette, sementi, altro), accompagneranno gli ospiti da e verso l'interno della struttura e li agevoleranno nelle operazioni, nelle attività e nei movimenti da compiere soprattutto con riferimento alle attività manuali a maggiore intensità di lavoro. Le attività di ortoterapia e giardinaggio saranno realizzate durante tutto l'anno, sebbene un numero maggiore di attività sarà realizzato nei mesi caldi. Si prevede quindi un monte ore settimanale

medio di circa tre ore da dedicare a questo tipo di attività e alle attività collaterali strettamente connesse (magazzino, ripulitura, sistemazione e organizzazione spazi).

*sub 1.4* Le attività di ginnastica dolce sono realizzate presso il centro da personale esperto, fisioterapisti convenzionati e dagli operatori socio sanitari interni ed esterni in collaborazione del centro. Tali attività hanno come obiettivo principale l'invecchiamento attivo, la prevenzione della malattie osteo-muscolari, il mantenimento e, dove possibile, il recupero dell'autonomia psicofisica necessaria nella vita quotidiana, il mantenimento e miglioramento del tono-trofismo muscolare e delle capacità respiratorie, l'acquisizione di sicurezza e fiducia nei propri mezzi, il miglioramento della capacità di concentrazione e della coordinazione tra i vari distretti corporei.

Gli esercizi, sia a corpo libero che con l' utilizzo di piccoli attrezzi quali la palla, il bastone, il cerchio permettono l'attivazione dei vari distretti muscolari con l'accortezza, da parte de fisioterapista. L'attività sportiva dolce favorisce, inoltre, la socializzazione fra i vari partecipanti e allontana gli stati depressivi frequenti nella persona anziana, proprio per questo si da molta rilevanza alla parte ludica degli esercizi inserendo ad esempio il gioco delle bocce, il movimento a ritmo di musica, i giochi con la palla, i percorsi motori e le passeggiate nel parco e orto della struttura e nelle aree adiacenti sotto forma di passeggiata assistita all'aria aperta.



**Progetto di Servizio Civile Universale  
VITA - Volontariato ed Iniziative per la Terza età e gli Anziani  
Fondazione Casa di Riposo "Gesù e Maria" - Vieste**

Le passeggiate, in particolare, sono solitamente un momento sempre molto atteso dagli ospiti che spesso danno l'indicazione dei luoghi limitrofi che desidererebbero visitare. Solitamente le passeggiate organizzate dal centro si dividono in due tipi: quelle nelle aree verdi all'interno della struttura o

immediatamente adiacenti e quelle di quartiere che permettono il raggiungimento di zone limitrofe raggiungibili con pochi minuti di passeggiata, come ad esempio il mercato settimanale, con la possibilità di visitare luoghi cari ai ricordi degli ospiti partecipanti. Gli obiettivi delle varie uscite sono la stimolazione delle abilità sociali, delle abilità relazionali, sia tra i vari partecipanti che con le persone che si incontrano, l'integrazione con il territorio, l'orientamento spazio-temporale. I volontari dedicheranno alle attività di ginnastica dolce e passeggiate circa un'ora al giorno di media, considerando che durante i periodi estivi e primaverili le ore dedicate a quest'attività possono essere anche due al giorno e ridursi durante il periodo invernale alle sole attività di ausilio agli operatori nei percorsi di ginnastica dolce all'interno delle aree attrezzate della struttura. Le attività di accompagnamento per le passeggiate, le attività di supporto alla ginnastica dolce e l'ortoterapia sono particolarmente indicate per gli operatori volontari solitamente più propensi e ben

predisposti ad attività di natura pratica e all'aria aperta e a contatto diretto con gli utenti.

**I volontari SCN dedicheranno circa 15 ore settimanali complessive del proprio servizio (60% del monte ore settimanale) alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.**

***OBIETTIVO II) Facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane degli ospiti***

***attività previste:***

*II.1) supporto nell'organizzazione e supporto nella gestione di servizi fondamentali (lavanderia, mensa e infermeria).*

*II.2) pianificazione delle attività del centro e dei calendari delle visite (mediche e familiari)*

*III.3) gestione dei contatti con i familiari degli ospiti e dei fornitori,*

*II.4) supporto agli operatori nelle operazioni di accompagnamento per/da poliambulatorio e ospedale per visite di routine programmate*

***Descrizione ruolo ed attività per i volontari:***

Tutti servizi fondamentali del centro a favore degli anziani sono garantiti dal centro sette giorni su sette e tutti i giorni dell'anno per il tramite dei propri operatori socio-sanitari, infermieri, personale medico e paramedico specializzato, cuochi e personale di sala e personale amministrativo e di direzione. Tuttavia, è necessario sottolineare che alcuni servizi specifici quali quello di mensa, lavanderia ed infermeria costituiscano dei settori chiave di particolare importanza e rilevanza per l'utenza nei confronti dei quali il centro presta da sempre particolare attenzione e cura. È proprio in questi particolari settori che quindi il contributo degli operatori volontari potrebbe rivestire una particolare rilevanza in supporto alle attività quotidiane sia degli ospiti anziani con maggiori difficoltà che degli operatori specializzati del centro.

Si ricorda per questo tipo di attività di supporto agli utenti e agli operatori la clausola di "non sostituzione" già menzionata in precedenza nelle premesse: il presente progetto di servizio civile universale mira ad evitare ogni forma di "deresponsabilizzazione", evitando di "sostituirsi" alle dovute ed esistenti azioni istituzionali previste dal Centro e dai regolamenti interni. A tal fine saranno incoraggiate dagli stessi volontari e dagli operatori forme di condivisione degli obiettivi e attività in "compresenza" tra operatori volontari (volontari SCU) e operatori professionali durante le attività al fine accrescere il patrimonio di competenze e professionalità dei volontari di servizio civile. In nessun caso possono essere affidate a dei volontari tout court delle attività sensibili in sostituzione del personale specializzato e autorizzato.

*sub II.1* Fermi restando le premesse di cui sopra, è necessario sottolineare che la biancheria, ad esempio, è un potenziale veicolo di infezioni nosocomiali e controllarne il flusso e l'organizzazione è essenziale al fine di garantire il benessere psico-fisico degli ospiti. Per garantire l'igiene è quindi necessario adottare particolari misure. Gli stessi accessori per la biancheria non devono infatti rappresentare un rischio per la salute né rimanere inutilizzati ad ogni fase del loro impiego e trattamento. Una parte legata al processo operativo consiste nel controllare l'efficacia delle tecniche di lavaggio impiegate nelle lavanderie individuando la biancheria pulita potenzialmente contaminata. Il centro dispone di un'ampia sala lavanderia e stireria attrezzata. In tale settore il contributo dei volontari al miglioramento della qualità e rapidità complessiva del sistema potrebbe essere rilevante considerando l'insieme delle operazioni necessarie al fine di garantire un servizio rapido e di qualità. Tali attività che potrebbero essere sopportate dai volontari indipendentemente dal grado di scolarizzazione possono includere l'imballaggio della biancheria sporca evitando il contatto con quella pulita; l'utilizzo e la pulizia di carrelli leggeri e facili da pulire e disinfettare; la chiusura dei sacchetti in maniera tale da non produrre l'aero-biocontaminazione; l'utilizzo del carrello di



**Progetto di Servizio Civile Universale  
VITA - Volontariato ed Iniziative per la Terza età e gli Anziani**  
Fondazione Casa di Riposo "Gesù e Maria" - Vieste

supporto dei sacchetti di raccolta della biancheria sporca; il trasferimento della biancheria dal lavaggio all'asciugatura; vuotatura della lavatrice.

Parallelamente, il servizio di mensa, garantito dal centro in concomitanza con i principali pasti (colazione, pranzo, cena, merenda) riveste un ruolo di centrale importanza per gli ospiti della struttura. Per

l'espletamento del

servizio di mensa, gli operatori volontari affiancheranno gli operatori specializzati del centro assistendo gli ospiti all'interno del locale mensa adibito allo scopo situato all'interno della struttura. Il locale mensa è dotato di tutte le attrezzature fisse e mobili installate e allacciate agli impianti elettrici e tecnologici necessari al loro funzionamento (incluso il televisore, il decoder, e altre apparecchiature).

E' fatto divieto agli operatori volontari di servizio civile l'utilizzo, la rimozione e/o introdurre in detti locali macchine, attrezzature o utensili senza la preventiva autorizzazione e senza la supervisione degli operatori specializzati per motivi di sicurezza. Le comuni attrezzature, gli utensili e la stoviglieria della sala mensa possono invece essere utilizzati dagli operatori volontari in base alle necessità e alle richieste degli ospiti o degli operatori specializzati. Il servizio di supporto alle attività quotidiane di mensa da parte dei volontari include la predisposizione e la pulizia della tavola, l'aiuto nella messa in tavola delle portate e dei generi alimentari, l'aiuto agli anziani con maggiore difficoltà, la distribuzione dei pasti all'interno della sala ed il

supporto alla successiva pulizia della cucina e dei locali annessi e connessi e al caricamento delle stoviglie, degli oggetti d'uso e degli arredi secondo tutte le igieniche vigenti sotto la supervisione del personale specializzato.

Il centro dispone altresì di una infermeria il cui funzionamento mansioni, compiti e tempi occupazionali è regolato da un apposito regolamento che stabilisce il funzionamento dei servizi, di coordinamento, sorveglianza e propriamente infermieristico da parte del personale infermieristico e medico autorizzato. Il ruolo degli operatori volontari in tale ambito specifico, considerata altresì la delicatezza e riservatezza delle visite, si limiterà alla definizione di eventuali calendari delle visite con il personale medico e paramedico; all'accompagnamento e deambulazione dell'ospite da e verso l'ambulatorio; la creazione di calendari e promemoria per gli anziani; l'eventuale organizzazione logistica e degli spazi e degli archivi in collaborazione con l'equipe medica.

*sub II.3* L'attività di assistenza agli ospiti oltre alla garanzia dell'accudimento e dello svolgimento delle normali attività quotidiane analizzati sub II.1, in relazione allo stato psico-fisico del singolo ospite, è volta a creare le condizioni che favoriscono il mantenimento o il recupero dell'autostima e dell'autonomia degli anziani, garantendo la socializzazione attraverso alcune linee di intervento specifiche che includono la possibilità di esercitare un ruolo attivo rispetto alle proprie necessità (poter telefonare e comunicare costantemente con la famiglia ed i conoscenti) e mantenendo, laddove esistono, delle relazioni sia parentali che amicali durature nel tempo. Presso la sala riunioni dell'ente in collaborazione con la Direzione del centro, sarà allestita uno spazio informatico gestito dagli operatori volontari durante le ore di servizio. Lo spazio sarà dotato di un terminale / PC collegato alla rete ethernet del centro e dotato di webcam e impianto audio (cuffie e casse). L'obiettivo in via sperimentale dell'attività è avvicinare gli anziani alle nuove tecnologie in modo guidato e graduale e permettere loro di mantenere i contatti anche visivamente con i propri familiari e conoscenti. Ogni videochiamata prevede la compilazione di una scheda di osservazione a cura degli operatori volontari, che tiene conto del coinvolgimento e della presentazione del servizio all'ospite alla legittimazione del contatto; dall'analisi delle capacità cognitive e percettive ad eventuali compensazioni agite dagli operatori; dall'osservazione degli aspetti comportamentali e del linguaggio non verbale dell'ospite ai contenuti della conversazione.

**Progetto di Servizio Civile Universale**  
**VITA - Volontariato ed Iniziative per la Terza età e gli Anziani**  
Fondazione Casa di Riposo "Gesù e Maria" - Vieste



In tali attività è necessario che l'operatore volontario funga, nei limiti delle proprie funzioni ed eventualmente in collaborazione con gli operatori sociali della struttura, da "ponte" tra l'ospite e la propria famiglia di appartenenza le cui attività di videochiamata. A tal fine saranno utilizzati

software gratuiti quali Skype, EZtalk, Viber, Google hang out, Facebook, o altri programmi gratuiti ritenuti maggiormente idonei.

*sub II.4* Il centro è dotato di un servizio di trasporto per anziani e persone a mobilità ridotta, attualmente già in funzione per tutto l'anno per il trasporto presso il poliambulatorio, il centro dialisi e fisioterapia. Il servizio è effettuato con precise indicazioni dei percorsi, degli orari e delle fermate effettuate definite dallo stesso centro e gli operatori ed il personale dedicato al servizio è abilitato e dispone dei mezzi idonei adibiti al trasporto anziani e disabili che sono adeguati e opportuni alla natura del servizio in oggetto e rispettano le normative di leggi vigenti in materia di sicurezza. Il tragitto e gli orari del servizio varia a seconda dei giorni in base ad un calendario ben definito ed è effettuato tutti i giorni dal lunedì al sabato orientativamente tra le 8 di mattina e le 16 del pomeriggio in concomitanza con la programmazione delle visite mediche esterne del centro. In via eccezionale, per particolari motivi di urgenza, il trasporto e le attività di accompagnamento sono effettuate anche di domenica e da e verso il pronto soccorso e l'ospedale, raggiungibili in pochi minuti di auto o ambulanza dal centro.

Il ruolo degli operatori volontari relativamente a quest'attività è particolarmente centrale dal momento che questi agiranno con empatia e pazienza nei confronti degli sopiti, trovando gli stimoli che garantiscano loro un senso di indipendenza, sicurezza e dignità nonostante le limitazioni del caso. L'accompagnamento, come ribadito in precedenza, è effettuato in collaborazione degli operatori specializzati indicati dal centro degli anziani autonomi o parzialmente autonomi ma che necessitano di un supporto per essere indipendenti esclusivamente su tragitti autorizzati preventivamente quali le visite programmate in ospedale per accompagnare anziani o malati a visite mediche e controlli saltuari, per percorsi di cura o per terapie oncologiche o percorsi di riabilitazione. In caso di accompagnamento di soggetti con autonomia molto ridotta o non autosufficienti (ad esempio, persona in carrozzina che deve essere mobilitata da terzi secondo precise manovre) gli operatori volontari opereranno esclusivamente in supporto e sotto la costante supervisione dell'OSS o dell'infermiere designato. La movimentazione e la mobilitazione di persone con fragilità, la loro salita e discesa sui mezzi del centro, la guida di automezzi e l'utilizzo di apparecchiature di mediche di qualunque tipo è competenza esclusiva degli operatori autorizzati e non può essere delegata in alcun caso agli operatori volontari di servizi civile indipendentemente dalla qualità e tipologia della formazione specifica ricevuta. Le seguenti attività possono essere offerte dagli operatori di servizio civile benché in collaborazione ed in presenza degli operatori del centro: supporto e sostegno fisico alla persona nel camminare; assistenza alla salita e alla discesa di gradini; assistenza alla salita e alla discesa dal mezzo di trasporto (ad esclusione di categorie particolarmente fragili); sostegno alla corretta ricezione di informazioni; attività di comunicazione e scambio rapido d'informazioni con il centro.

**I volontari SCN dedicheranno circa 10 ore settimanali complessive del proprio servizio (40% del monte ore settimanale) alla realizzazione delle attività del presente obiettivo.**

A corollario delle attività specifiche previste per la realizzazione delle attività, si indicano sinteticamente di seguito anche le attività di formazione e valutazione previste:

<i>Attività prevista</i>	<i>Ruolo dei volontari</i>
<b>FASE: Formazione generale e formazione specifica</b>	I volontari parteciperanno agli incontri di formazione organizzati dal soggetto promotore, volti alla conoscenza di tematiche legate al ruolo del volontario del servizio civile universale, e alla conoscenza del territorio e dell'ambito su cui andranno ad operare. Nell'attività formativa, inoltre, particolare attenzione verrà data allo sviluppo di competenze trasversali e potenzialmente trasferibili e al modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile".
<b>FASE: Valutazione finale del progetto</b>	I volontari dovranno elaborare una relazione dettagliata delle attività svolte durante il progetto, con indicazione dei risultati raggiunti, nonché una valutazione delle proprie competenze e delle possibilità occupazionali che l'attività svolta può generare rispetto al proprio futuro lavorativo.

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*

4

*Numero posti con vitto e alloggio*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio*

4

*Numero posti con solo vitto*

0

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo*

25

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari*

6

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Considerata altresì la specificità delle attività previste per la realizzazione del progetto, si richiede che il volontario sia disponibile a:

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.
- A garantire eventualmente la presenza nei giorni festivi laddove strettamente richiesto e previsto dalle attività progettuali;
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte;
- Disponibilità al lavoro di gruppo e di equipe;
- Disponibilità a sopralluoghi e brevi spostamenti;
- Disponibilità a spostamenti sul territorio per la partecipazione a seminari, incontri, workshop ed altre attività formative che saranno organizzate nell'ambito del progetto per la promozione del Servizio Civile Universale

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Casa di Riposo	Vieste (FG)	Via Sante Naccarati, 18 Vieste (FG)	143967	4	TANTIMONACO Maria	25/05/19 73	TNTMRA73E65L8 58H	ROSELLI Gilberto	24/01/19 59	RSLGBR59A24D643M

*Descrizione dei criteri di selezione*

*Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.*

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Cultura media, buone conoscenze informatiche e buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti.

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**NO**

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

**NO**

1) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

**CERTIFICAZIONE COMPETENZE:** in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
  - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
  - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
  - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con

altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

### *Contenuti della formazione*

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

L'attività di formazione specifica sarà quindi finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività progettuali indicate nel box 9 e a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore divisi in 6 moduli e sarà realizzata entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto.

I volontari dovranno innanzitutto conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, ordinamento ed organigramma, storia, costi, ...), acquisire le conoscenze operative necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, tessuto socio-economico...) e le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio. I moduli di formazione specifica hanno una durata in termini di ore variabile (minimo 5 – massimo 15 ore) e organizzati in una o più giornate formative di conseguenza. Lo spazio attribuito a ciascun modulo è stato ideato a seconda della sua importanza ai fini della realizzazione degli obiettivi del progetto (in relazione, in altri termini, alla percentuale del monte ore dedicato alle attività correlate alla formazione).

Si ritiene altresì necessario fornire delle competenze e delle conoscenze trasversali che possano altresì agevolare il volontario nella ricerca futuro del lavoro arricchendolo il CV e aiutarlo nella promozione e nella comunicazione delle proprie conoscenze.

A tale fine, è stato aggiunto alla formazione specifica il modulo specifico denominato "Marketing", la Comunicazione Sociale e l'autopromozione" nel quale i volontari saranno altresì guidati nella definizione e composizione di un CV e sono stati potenziati nel numero di ore previste nei moduli relativi allo sviluppo di competenze informatiche "Internet e le risorse informatiche per il sociale" e "comunicare il sociale". E' previsto il modulo obbligatorio sulla prevenzione dei rischi connessi all'impiego dei volontari.

MODULO	CONTENUTO	FORMATORE	N.ore
<p><b>Modulo 1)</b>  <b>"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile"</b>            (correlato trasversalmente e a tutte le attività)</p>	<p>Considerando l'utenza costituita da anziani di diverse fasce d'età, si ritiene particolarmente importante il presente modulo sulla prevenzione dei rischi nelle prime giornate di formazione. Nel complesso il modulo illustra le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare in caso di necessità. Nello specifico, il modulo dovrà necessariamente includere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Nozioni di primo soccorso: i compiti principali del soccorritore, la manovre di primo soccorso, la rianimazione cardio-polmonare;</i></li> <li>- <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto.</i></li> </ul> <p>I temi trattati durante il presente modulo includeranno altresì:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La prevenzione e Protezione dai Rischi e attività correlate, ai sensi del D.Lgs. N.81/08;</i></li> <li>- <i>Nozioni pratiche di primo soccorso ai sensi del D.M 338/30;</i></li> <li>- <i>Le norme di Sicurezza Antincendio sul posto di lavoro con particolare riferimento alle mansioni svolte in</i></li> </ul>	<p><b>Antonio SCOCCO</b></p>	<p><b>10</b></p>

	<p><i>luoghi pubblici/uffici) e al trasporto persone su mezzi pubblici e privati;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>“progettare la sicurezza” consigli pratici ed operativi con particolare riferimento alle procedure in caso di incidente o emergenza;</i></li> <li>- <i>l’accessibilità dei servizi di trasporto per i disabili (D.P.R. 503/96)</i></li> <li>- <i>riserva di posti su tram, bus, treni, traghetti ecc. a favore dei disabili (D.P.R. 503/96)</i></li> <li>- <i>gli adeguamenti e modifiche di autobus adibiti al trasporto di disabili (Legge 151/81)</i></li> </ul> <p>Gli operatori volontari di Servizio Civile nell’ambito del presente progetto non operano in situazioni di emergenza o in condizioni di rischio. Tuttavia, considerata l’utenza del progetto e al fine altresì di prevenire eventuali rischi e gestire situazioni di emergenza i volontari saranno opportunamente formati sulle procedure da effettuare in caso di incidente o emergenza in particolare sulle manovre e procedure operative da seguire in tali casi.</p> <p>Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>		
<p><b>Modulo 2)</b> <b>“I Servizi Sociali, l’assistenza agli anziani”</b></p> <p><i>(Trasversale a tutte le attività)</i></p>	<p>Il modulo intende fornire ai volontari un quadro generale sulla struttura e sui diversi enti coinvolti a vario titolo nell’erogazione di servizi a favore degli over 65 (l’ASP, l’ASL, la RSA e la RSSA, il poliambulatorio, il pronto soccorso, l’ospedale, i centri dialisi, il medico curante di base, servizi sociali, altro):</p> <p>quali sono e cosa fanno i diversi enti, i soggetti pubblici e privati, strategie di integrazione con l’operato dei servizi sociali e il Piano di Zona.</p> <p>La seconda parte del modulo verterà sulla “progettazione sociale” e tratterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti;</i></li> </ul>	<p><b>Matteo VARIO</b></p>	<p><b>15</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il progetto: una introduzione:</i></li> <li>- <i>Il ciclo di vita del progetto;</i></li> <li>- <i>L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</i></li> <li>- <i>La pianificazione del progetto (la pianificazione delle attività per mezzo di un diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</i></li> <li>- <i>La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</i></li> <li>- <i>La chiusura del progetto</i></li> <li>- <i>La valutazione ed il monitoraggio.</i></li> </ul> <p>Si prevede nella seconda fase del modulo (progettazione sociale) l'analisi di un <i>case study</i> e/o di uno o più progetti sperimentali. Somministrazione del formulario di valutazione di fine modulo</p>		
<p><b>Modulo 3)</b> <b>"Spazio Volontari e Volontariato: spazio alle idee"</b></p> <p><i>(Trasversale d in particolare attività I.1, I.2, I.4, I.3)</i></p>	<p>"Meet the Volunteers" è un modulo appositamente ideato a seguito dei feedback pervenuti dagli operatori e dai volontari dei progetti precedentemente realizzati dall'ente attuatore per permettere ai nuovi volontari in servizio, nella prima parte della formazione specifica, di incontrare e confrontarsi con gli ex-volontari di servizio civile e volontari provenienti da realtà affini (protezione civile, primo soccorso, associazioni di volontariato che operano a favore dei diversamente abili e anziani etc).</p> <p>L'obiettivi dell'incontro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Contestualizzare l'esperienza dei nuovi volontari nell'ambito dei progetti SCU realizzati dall'ente attuatore;</i></li> <li>- <i>Favorire lo scambio di conoscenze e d esperienze;</i></li> <li>- <i>Facilitare il ricambio dei volontari;</i></li> <li>- <i>Aumentare la consapevolezza dei nuovi volontari relativamente ai potenziali rischi e difficoltà che</i></li> </ul>	<p><b>Matteo VARIO</b></p>	<p><b>10</b></p>

	<p><i>potrebbero incontrare durante il servizio sulla base delle esperienze vissute degli ex volontari;</i></p> <p>- <i>Fungere eventualmente da momento di debriefing per gli ex volontari in servizio;</i></p> <p>A tal fine gli ex volontari dell'ente precedentemente coinvolti in progetti di volontariato individuale o strutturato (SCU – SVE) saranno invitati a presentare nel dettaglio i progetti a cui hanno preso parte (anche con l'ausilio di materiali video, fotografici e documentali da loro redatti) con il supporto dell'OLP del loro progetto o del mentore (in caso di progetti SVE) o tutor/supervisore per tutti gli settori del volontariato strutturato.</p> <p>Ai volontari sarà dato il giusto spazio per testimoniare e raccontare la propria esperienza nella realizzazione delle attività e come questa abbia influito sulla propria vita personale.</p> <p>Ritenendo il lavoro di équipe un asset fondamentale del presente progetto, durante il modulo saranno illustrate le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone,</p> <p>sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.</p> <p>È altresì prevista la somministrazione di un questionario di valutazione di fine modulo.</p>		
--	--	--	--

<p><b>Modulo 4)</b>  <b>“Tecniche e modalità operative”</b></p> <p><i>(trasversale ed in particolare II.1 e II.4)</i></p>	<p>Il modulo 4 <i>“tecniche e modalità operative”</i> riveste un'importanza particolare nel piano della formazione specifica del volontario. Per questo motivo è attribuito adesso numero di ore significativo e consono al trattamento di tutti i temi ed è previsto specificamente solo dopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) aver assicurato ai volontari una corretta formazione e preparazione relativamente ai rischi connessi al loro impiego nel progetto ed offerto loro gli strumenti necessari per poterli minimizzare e gestire attraverso esempi pratici e consigli operativi (modulo 1);</li> <li>b) aver contestualizzato il proprio Servizio Civile nell'ambito specifico dei servizi alla persona ed aver chiarito i ruoli del volontario rispetto al quadro generale degli attori coinvolti nelle politiche sociali a favore degli anziani (modulo 2);</li> <li>c) aver discusso e affrontato in aula con l'ausilio degli ex volontari e condiviso le esperienze e le difficoltà riscontrate durante il servizio (Modulo 3), si passano in rassegna, contestualizzandole anche da un punto di vista teorico, le principali tecniche e modalità per operare nell'ambito dell'assistenza e dell'accompagnamento a favore degli anziani.</li> </ul> <p>In particolare, il modulo 4 fornisce degli strumenti cognitivi operativi che permettano al volontario un corretto svolgimento del proprio servizio migliorandone l'efficace minimizzandone i rischi. Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla</p>	<p><b>Maria TANTIMONACO</b></p>	<p><b>15</b></p>
---	---	---------------------------------	------------------

	<p>persona. Facilitare l'approccio alle relazioni con la persona anziana, acquisendo conoscenze, strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: i compiti del volontario, il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con l'anziano, le tecniche e i metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.</p> <p>In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Principi, fondamenti, metodi e tecniche del Servizio sociale con particolare riferimento all'utenza (anziani e over65);</i></li> <li>- <i>La Legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e conoscenza di base sulla normativa regionale e nazionale delle politiche sociali per gli anziani e disabili e regolamenti comunali relativi al settore di attività;</i></li> <li>- <i>La relazione di supporto nell'intervento sociale: modalità di approccio comunicazionale, pattern relazionali, stereotipi;</i></li> <li>- <i>Organizzazione dei servizi sul territorio di supporto alla persona (accompagnamento e trasporto);</i></li> <li>- <i>Aspetti relazionali nell'approccio alle persone in fragilità sociale e assistenza psicologica alla persona;</i></li> <li>- <i>Aspetti di comunicazione verbale e non verbale durante il servizio sociale;</i></li> <li>- <i>nozioni sul disagio adulto;</i></li> <li>- <i>nozioni di animazione dei gruppi: tecniche di socializzazione, attività e giochi.</i></li> </ul> <p>Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.</p>		
<p><b>Modulo 5)</b> <b>"Internet e le</b></p>	<p>Questo modulo mira all'acquisizione di competenze specifiche di base per</p>	<p><b>Antonio SCOCCO</b></p>	<p><b>15</b></p>

<p><b>risorse informatiche per il sociale"</b></p> <p><i>(Trasversale, in particolare Attività II.2 e II.3)</i></p>	<p>i volontari al fine di avere un riconoscimento un profilo professionale con particolare riferimento all'utilizzo delle infrastrutture informatiche e di Internet. Per questo motivo, il presente modulo sarà composto da un numero di ore consono alla formazione specifica del volontario e allo sviluppo di competenze informatiche di base e trasversali. In particolare, questo modulo fornirà ai volontari in Servizio degli strumenti operativi e competenze specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<i>l'utilizzo dell'informatica nelle scienze sociali con particolare riferimento alle strutture ed infrastrutture informatiche per l'accessibilità agli anziani (video dettatura, riconoscimento vocale, l'alta leggibilità, strumenti di ingrandimento e di amplificazione acustica, il text-to-speech;</i></li> <li>- <i>l'utilizzo dei principali software per la videochiamata Skype, EZtalk, Viber, Google hang out, Facebook, o altri programmi gratuiti ritenuti maggiormente idonei per l'uso con l'utenza over65;</i></li> <li>- <i>la raccolta e la conservazione dei dati, semplici applicativi per Windows: dalla tabella word al database e i fogli di calcolo.</i></li> <li>- <i>gli strumenti per la comunicazione online: funzionamento, e organizzazione di una newsletter elettronica;</i></li> <li>- <i>strumenti per la ricerca sociale attraverso la rete: dai motori di ricerca alla mappatura del territorio;</i></li> <li>- <i>struttura e funzionamento di un sito web: dal provider dei servizi alla struttura e organizzazione del materiale in rete.</i></li> <li>- <i>Impostazione di un documento (brochure, presentazione) in Publisher.</i></li> <li>- <i>Struttura di un report (modello) in Word.</i></li> </ul>		
---	--	--	--

	Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo.		
<b>Modulo 6)</b> <b>“Comunicare il sociale”</b> <i>(Trasversale ed in particolare Attività II. 1-3)</i>	<p>Il modulo <i>“comunicare il sociale”</i> si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione, da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, social networking).  Come indicato nel Box ( con riferimento alle attività II)  Nell’ambito del presente progetto i volontari coinvolgeranno ed entreranno in contatto con diversi enti di natura privata (centri di fisioterapia e centri medici, associazioni, onlus) ed enti pubblici (scuole, ospedali, servizi sociali) attivando potenziali sinergie al fine di rinnovare l'entusiasmo della persona e stimolarne l’interesse e la socializzazione, favorendone il benessere psicofisico. A tal fine di facilitare il volontario nella realizzazione di attività che prevedano la comunicazione verso terzi per mezzo di comunicati stampa, articoli, post per i blog, altro.</p> <p>Inoltre, il modulo offrirà ai volontari dei suggerimenti e dei consigli pratici relativamente all’“autopromozione”, soprattutto a beneficio dei giovani.  Il modulo si propone nello specifico di approfondire le tecniche e pratiche di:</p> <p><i>-redazione di un modulo / formulario;  -La “Self-promotion”: definizioni;  -La consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;  -La mappatura e la ricerca in ambito sociale;  -La “presa di contatto”: consigli pratici;  -L’impostazione di CV i “do” e i “don’t” e i modelli;  -La redazione di una lettera di presentazione e un CV: la struttura e</i></p>	<b>Matteo VARIO</b>	<b>15</b>

	<i>lo stile, presentazione di esempi e modelli;</i> <i>-La preparazione ad un colloquio di lavoro e di un incontro istituzionale;</i> Somministrazione del questionario di valutazione di fine modulo verifica finale		
		<b>TOTALE</b>	<b>80</b>

*Durata*

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".